



## I diari di Angela - Noi Due Cineasti (2018)

**Una commovente mappa per agire, senza la presenza della compagna di vita scomparsa.**

Un film di Yervant Gianikian con Yervant Gianikian, Angela Ricci Lucchi. Genere Documentario durata 125 minuti. Produzione Italia 2018.

"È il mio ricordo di Angela, della nostra vita. Rileggo questi quaderni e ne scopro altri a me sconosciuti".

**Giancarlo Zappoli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Ogni giorno, da sempre, Angela Ricci Lucchi teneva un diario, scritto e disegnato: fatti pubblici, privati, incontri, letture, tutto vi viene registrato. Dai tour come regista negli Stati Uniti con i "Film Profumati" di fine anni '70, all'Anthology Film Archive di New York, al Berkeley Pacific Film Archive. Yervant Gianikian cerca di far rivivere la sua partner attraverso i ricordi di anni passati insieme, una sorta di mappa per l'agire senza la sua presenza.

Angela Ricci Lucchi e Yervant Gianikian sono noti ai cinefili per il rigore e la meticolosità filologica con cui hanno affrontato la loro continua e determinata riflessione e ricerca sull'esercizio della violenza nel secolo scorso.

Quindi si potrebbe dire che è quasi commovente vedere come oggi Yervant faccia rivivere la 'sua' Angela morta in febbraio facendoci visitare e conoscere il loro vissuto di coppia sempre attenta a quanto la circondava. Non si tratta solo di rileggere qualche riga dai 'librini cinesi' come li definisce il consorte osservando come parole e disegni offrissero un flusso continuo all'osservazione puntuale e partecipe su ogni attività che li coinvolgesse.

Ci sono certi materiali girati in occasione delle mostre a loro dedicate in spazi prestigiosi ma ciò che più conta sono le riprese in cui vediamo i loro viaggi oppure assistiamo a loro conversazioni. Se Angela fissava ciò che accadeva sulla pagina, Yervant lo ha fissato sulla pellicola dedicando uno sguardo particolare alla sua compagna. Non è così consueto essere messi a parte di un legame così profondo ma se ne comprende meglio la motivazione leggendo ciò che scrive il regista: "Il mio disperato tentativo di riportarla al mio fianco, di farla rivivere, la continuazione del nostro lavoro come scopo, missione attraverso i suoi quaderni e disegni, una sorta di mappa per l'agire ora, che ne contiene le linee direttrici e ne prevede la continuazione. Angela ed io abbiamo predisposto nuovi ed importanti progetti da compiere. La promessa, il giuramento, di continuare l'opera."

A completare il quadro e a suscitare una particolare curiosità (apparentemente distante dal rigore formale del loro cinema): troviamo la presenza di un inedito Waler Chiari che li accompagna in un viaggio.